

SALVIAMO IL LAGO D'IDRO

Ponte Caffaro, 30 gennaio 2007.

Anticipata via Fax: 0461 891142 / 030 3722256.

S.E.
MONSIGNOR LUIGI BRESSAN
ARCIVESCOVO DI TRENTO
Curia Vescovile
Piazza Fiera, 2
38100 TRENTO.

S.E.
MONSIGNOR FRANCESCO BESCHI
VESCOVO AUSILIARE DI BRESCIA
Curia Vescovile
Via Trieste, 13
25121 BRESCIA.

OGGETTO: Salviamo il Lago D'Idro. Festeggiamo solennemente il ritorno del Minimo Vitale dopo 19 anni.

**ECCELLENZA ARCIVESCOVO DI TRENTO,
ECCELLENZA VESCOVO AUSILIARE DI BRESCIA,**

premetto di voler giustificare l'aver qui scritto a S.E. il Vescovo Ausiliare di Brescia anziché a S.E. MONSIGNOR GIULIO SANGUINETI VESCOVO DI BRESCIA unicamente facendo riferimento all'incontro, veramente cordiale, avuto dai rappresentanti della nostra formazione sociale con Monsignor Francesco BESCHI nell'ottobre u.s. in Curia a Brescia.

Il Caso Lago D'Idro rientra nel c.d. notorio, non mi dilungo quindi nel cercare di illustrarVi alcune delle ultime situazioni di questa vicenda che vede impegnata direttamente gran parte della popolazione lacustre, sia trentina che bresciana, per "SALVARE IL PATRIMONIO AMBIENTALE RAPPRESENTATO DAL LAGO D'IDRO".

La ragione di questa nostra lettera è il cercare di fissare nella coscienza collettiva una vicenda umana, che è tutt'ora in corso, formatasi con la partecipazione diretta della popolazione per difendere il Patrimonio Ambientale del Lago D'Idro dalle tentazioni recondite di alcune componenti della società, le quali avevano pianificato a loro vantaggio pecuniario il futuro di questo territorio, quindi di questa comunità.

Dall'11 gennaio 2007, dopo il rifiuto del Comune di Idro di emettere una ordinanza per la chiusura della galleria di scarico del Lago non collaudata ma comunque aperta tre giorni prima per far defluire l'acqua del Lago cercando ancora di impedire così il ritorno del Minimo Vitale, esiste un Presidio umano di uomini e donne che con turni di tre ore è fermo davanti al Municipio di Idro, intorno a un fuoco. Il "PRESIDIO 11 GENNAIO" ha chiesto due cose: la chiusura della galleria di fondo del Lago; il ritorno del Minimo Vitale dallo scolmo naturale. Dall'11 gennaio molti fatti sono avvenuti: la Regione Lombardia ha cambiato radicalmente linea, emanando un Decreto che garantisce almeno fino al 30 aprile il Deflusso Minimo Vitale sul Lago; c'è il diretto interessamento del Ministero dell'Ambiente affinché si stabilisca per Legge il Minimo Vitale.

Probabilmente fra il giorno 3 febbraio ed il giorno 5 febbraio, dopo 19 anni, IL LAGO RITORNERA' A SCOLMARE DAL SUO EMISSARIO NATURALE.

In questo momento di particolare emozione, dove i bambini, gli adolescenti ed i ragazzi di questa Comunità vedranno per la prima volta il Lago uscire dal suo letto naturale, dove gli adulti ritorneranno a vedere rivivere il proprio territorio, **ci permettiamo di farci interpreti del sentire comune, e pertanto siamo qui a chiederVi di ispirare quindi favorire la Festa di questa intera Comunità, mista tra trentini e bresciani, SUONANDO LE CAMPANE DI TUTTE LE CHIESE E, MAGARI COMANDANDO CHE SIA UN RICORDO DI PARTICOLARE SOLENNITA' IL GIORNO IN CUI IL LAGO RITORNERA' A DEFLUIRE NATURALMENTE.**

Ringraziamo per l'attenzione,
e porgiamo i saluti più cordiali.

Il Portavoce (Gianluca Bordiga)